Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — **ROMA — Giovedì, 3 ottobre** — **Numero 234.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno . » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Avviso di Corte — **Leggi e decreti**: **Relazioni e RR. decreti** *per lo scioglimento dei Consigli comunali di Castellucchio (Mantova) e Fermo (Ascoli Piceno)* — **Ministero degli affari esteri**: *Elenco degli italiani morti nei distretti consolari di Nizza, Innsbruch e San Paulo (Brasile)* — **Ministeri della guerra e delle poste e dei telegrafi**: *Disposizioni nei personali dipendenti* — **Ministero del tesoro**: *Pensioni liquidate dalla Corte dei conti* — Direzione generale del Debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'agricoltura industria e commercio** - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi**.

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — **La VII Esposizione d'arte a Venezia** — **Le manovre navali** — **Notizie varie** — **Telegrammi dell'*Agenzia Stefani*** — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni**.

Parte Ufficiale

AVVISO DI CORTE

S. M. il Re ha ordinato un lutto di Corte di giorni quindici a cominciare da oggi pel decesso di S. A. R. Federico Guglielmo Luigi, granduca di Baden.

Roma, 3 ottobre 1907.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 31 agosto 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Castellucchio (Mantova).*

SIRE!

A seguito del risultato delle elezioni per l'ordinaria rinnovazione del Consiglio comunale di Castellucchio, avvenute il 14 luglio p. p., il Consiglio stesso rimase composto di due gruppi di consiglieri di forze quasi eguali.

Dovendosi procedere al completamento della Giunta, essendo in carica soltanto il sindaco e un assessore, nelle sedute del 20 e del 24 luglio si ebbe un risultato affatto negativo, poichè i consiglieri si sono astenuti o hanno votata scheda bianca.

Una terza seduta indetta per il 30 luglio è riuscita deserta

Non essendo possibile l'accordo, nè, d'altra parte; intendendo i consiglieri di dimettersi, non rimane altro rimedio alla difficoltà della presente situazione, come ha riconosciuto il Consiglio di Stato con parere del 24 corrente, che lo scioglimento di quel Consiglio comunale, acciocchè sorga una nuova omogenea rappresentanza che possa seriamente ed efficacemente provvedere alla cosa pubblica.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Castellucchio, in provincia di Mantova, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Pietro Spina è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Gàttico, addì 31 agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 15 settembre 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Fermo (Ascoli Piceno).*

SIRE!

In seguito al risultato delle elezioni per l'ordinaria rinnovazione del Consiglio comunale di Fermo, avvenute il 28 luglio prossimo passato, il Consiglio stesso è ora composto di due gruppi l'uno di 16 consiglieri del partito dell'Amministrazione, l'altro di quattordici dell'opposizione.

Dimessisi il sindaco e la Giunta nella seduta del 6 agosto, indetta per la loro surrogazione, i ventisei consiglieri presenti, sui trenta assegnati al Comune, votarono scheda bianca e, del pari ebbero esito negativo le sedute del 13 e del 17 agosto.

Non essendo, quindi, stato possibile l'accordo, è necessario, per assicurare il regolare funzionamento dell'azienda procedere allo scioglimento di quel Consiglio comunale, come ha riconosciuto il Consiglio di Stato con parere dell'11 corrente.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Fermo, in provincia di Ascoli Piceno, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Raffaele Rossi è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 15 settembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN NIZZA

Distinta di nazionali deceduti in questo distretto consolare nel mese di agosto 1907.

Cesaroni Cesare — Decaroli Giacomo — Marchetti Agostino — Schielotto Maurizio — Mazza Teresa — Iassi Francesca — Cresetti B. — Piazza Chiaffredo — Daffonchio Domenico — Astesana Domenica — Bassani Antonio — Benoite Giuseppina — Vassia Erminia — Musso Rosa — Pennone Martino — Boscone Michele — Marro Maria — Bartolini Maria — Pastore Francesco — Avena Teresa — Gorlero Giovanni.

R CONSOLATO D'ITALIA IN INNSBRUCK

ELENCO degli italiani decessi nel distretto consolare d'Innsbruch, la cui morte pervenne a conoscenza di questo R. Consolato durante il 2° trimestre 1907.

Chorobin Antonio, d'anni 41 — Corazza Maria — Viola Maria, di anni 26 — Panozzo Luigi, id. 2 — Bonomi Angelo, id. 73 — Marzinello Rosina, id. 27 — Periotto Isola, id. 22 — Smittorello Catterina, id. 53 — Migliorini Lodovico, id. 48 — Zoffoli Giovanni, id. 50 — Dora Maria, id. 81 — Verlichi Pompeo, id. 29 — De Barbara Anna, id. 65 — Zanchetta Luigi, id. 70 — Colloni Alfredo, id. 20 — Milani Antonio, id. 71 — Casanova Leonardo, id. 66 — Abiani Pietro, id. 86 — Belardo Augusta, id. 61 — Boggiani G. Batta, id. 75 — Bonato Nicolò, id. 54 — Sartena Lorenzo, id. 29 — Mores Giovanni, id. 41 — Grigoletti Primo, id. 50 — Soia Vittorio, id. 44 — Bauco Luigi, id. 33 — Foresti Benedetto, id. 20 — Sega Valentino, id. 75 — Neri o Nori Domenico, id. 22.

ELENCO degli italiani morti nell' ospedale « Umberto I » di San Paulo del Brasile, dal 1° aprile al 30 giugno 1907.

Baccucina Raffaele, di anni 51 — Vicariotto Emilio, id. 34 — Montojo Juan, id. 40 — Cantarini Tommaso, id. 53 — Tortorette Antonio, id. 63 — La Tessa Massimino, id. 30 — Rizzatti Giuseppe, id. 56 — Favero Leonida, id. 63 — Morelli Enrico, id. 60 — Cataldo Ernesto, id. 16 — Pessin Lucia, id. 41 — Gallo Pasquale, id. 33 — Curci Rosa, id. 39 — Cobalchini Giovanni, id. 61 — Perazzo Domenico, id. 41 — Capasso Teresa, id. 29.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 26 agosto 1907:

Mirandoli cav. Giovanni, maggiore generale direttore generale dei servizi amministrativi Ministero guerra, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° ottobre 1907.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 23 settembre 1907:

Codignola cav. Paolo, colonnello comandante legione Firenze, esonerato dal suddetto comando e nominato comandante legione Milano.

Caputo-Nicotera cav. Alessandro, id. id. id. Milano, id. id. id. id. Firenze.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 71 agosto 1907:

Boari cav. Ettore, tenente colonnello 93 fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 settembre 1907 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 20 agosto 1907:

Milla cav. Uriele, tenente colonnello 7 bersaglieri — Grechi Antonio, capitano 61 fanteria — Buttari Giacinto, id. 40 id. — Bardelloni Domenico, id. 74 id., collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 1° settembre 1907.

Guglielmo Antonio, id. 67 id — Vallo Francesco, id. 46 id., id. id, per ragione d'età, dal 1° id.

Con R. decreto del 31 agosto 1907:

Prever Giovanni, tenente 46 fanteria, collocato in congedo provvisorio dal 16 aprile 1907.

Con R. decreto del 5 settembre 1907:

Comassio Paolo, capitano 84 fanteria — Belledonne Osvaldo, id. 92 id., collocati in aspettativa speciale.

Heusch Gino, id. 1° id., collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego

Scarcella-Perino Luigi, tenente 89 id., id. id. per motivi di famiglia.

I sottonominati sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare e gli allievi del 2° anno di corso della scuola stessa, sono nominati sottotenenti nell'arma di fanteria con riserva di anzianità relativa:

Morgantini Mario — Grassi Giovanni — Miégo Umberto — Ferrero Alberto — Ottanelli Domenico — Carlino Pietro — Squillante Giovanni — Massa Giuseppe — Raggio Ettore — Fanelli Emilio — Manzi Luigi — Palmieri Gabrile.

Di Salvo Settimio — Bertello Arturo — Montù Giorgio — Borgogna Carlo — Ventura Fabio — Paolucci Riccardo — Biagini Luigi — Jurgens Mario — Fabre Vincenzo — Caffarini Elia — Mortara Mario — Cuccodoro Luciano — Tagliamonte Giuseppe — D'Ermo Edmondo — Cucchi Alberto — Negro Guglielmo — Grattarola Attilio — Lerici Roberto — Struffi Adelchi — Passalacqua Azzo — Manca Antonio — Palonzona Mario — Castaldi Andrea — David Paolo — Puglia Bruno — Baratono Giuseppe — Picche Giuseppe — Degiorgis Fedele — Gangi Domenico — Ferrari Gualtiero — Vestrini Pietro — Arminio Alfredo — Dall'Era Achille — Caricati Giuseppe — Tempia Filippo — Peano Emilio — Tracchia Rugero — Salvi Costantino — Fantoni Attilio — Guala Ugo — Scaglione Angelo — Gargioni Decio — Brigliadori Giovannino — Calzini Raffaello — Moretti Aurelio — Bellucci Valdimiro — Gabbi Ugo.

De Coularè De La Fontaine Cesare — Perni Fortunato — Armani Guido — Lachelli Luigi — Falzacappa Attilio — Fracassa Avventino — Carroccio Alessandro — Festa Ortensio — Beluschi Giovanni — Comuccio Pio — Nasci Gabriele — Sacco Nicola — Martinelli Lodovico — Colla Rienzo — Tassinari Gaetano — Malacria Augusto — Marchi Antonio — Tolu Effisio — Maggiani Mario — Mallucci Renato — Tergolina Gislanzoni Brasco Vincenzo — Maggiani Giacomo — Perugi Giulio — Reisoli Gustavo — Sprega Ugo — Ciou Araldo — Taddei Leonetto — Traina Agatino — Silvestrini Tullio — Boarino Alessandro — Benelli Enrico — Campi Ettore — Nasalli-Rocca Pietro — Mora Manlio — Scuero Antonio — Sammartino Angelo — Morelli Francesco — Brizzi Girolamo — Mugnai Lorenzo — Sorrentino Amedeo — Acanfora Gio. Battista — Paderni Luigi — Bignami Mario — Gambaro Francesco — Erba Arturo — Demaria Roberto.

Aonzo Alberto — De Natale Pietro — Oddo Umberto — Spinaci Sergio — Bonagura Umberto — Pastore Luigi — Mariani Giulio Cesare — Taibel Nicolò — Rolando Silvio — Andreani Carlo — Votta Alberto — Golini Gracco — Conti Luigi — Barberis Umberto — Amprimo Tullio — Valazzi Carlo — Naj-Oleari Aldo — Calonda Enea — Pacini Carlo — Ghinozzi Gilberto — Barbieri Umberto — Del Bono Gaetano — De Marinis Gilberto — Mariotti Giuseppe — Racca Ugo — Barbano Felice — Scotti Francesco — Sacchetti Bronno — Ceretti Carlo — Martucci Luigi — Rampazzo Pietro — Pescatori Armando — Griva Virginio — Galliano Giulio — Lombardini Ezio — Morini Guido — Romano Italo — Ciancia Silvio — Viale Pietro — Santini Gino — Saracco Eugenio — Gaggiotti Cino — Malavasi Carlo — Obici Alfredo — Giammarco Armando — Ricciotti Giovanni — Pontremoli Virgilio.

Pagani Lorenzo — Rossoni Achille — Marcheselli Ignazio — Guidomei Carlo — Fenili Nicola — Nesi Nereo — Piccone Marcello — Brunini Vincenzo — De Angelis Pietro — Bizzarri Alberto — Catalano Lelio — De Leo Carmelo — Barbolini Roberto — Antenore Raffaele — Goldoni Carlo — Braggione Giuseppe — Malusardi Ivo — Alsona Mario — Sisto Filippo — Rota Ernesto — Rigoli Carlo — Minelli Rodolfo — Pomponi Felice — Provenzano Alfredo — Dragotto Romolo — Bertaina Giovanni — Rossi Carlo — Riccioli Salvatore — Rodolfo Oliviero — Fasulo Giuseppe — Fratta Ottorino — Cottafavi Francesco — Di Gandolfo Agatino — Tosi Guido — Reverberi Leopoldo — Cosomati Filippo — Leoni Leone — Rana Arduino — Remedi Rodolfo — Berardini Vincenzo — Covati Luigi — Botteoni Francesco — Conti Rosolino — Bruno Francesco — Campolieti Umberto — Corradi Michele — Ronca Armando — Orsi Giuseppe.

Caprino Adolfo — Aloisi Alberto — De Lectis Angelo — Sammartino Federico — Rondina Augusto — Strani Massimo — Di Napoli Giuseppe — Masola Francesco — Bolasco Antonio — Dagna Riccardo — Dondi Alfonso — Alessandria Giuseppe — Cunzolo Domenico — Parrella Plinio — Silipigni Carmelo — Levi Angelo — Pumo Biagio — Fiasconaro Cristoforo — Marino Ettore — Giovana Mario — Iannoni Sebastianini Angelo — Di Marco Giuseppe — Garribba Fortunato — Stefanelli Giuseppe — Danese Giuseppe — Lolli Francesco — Ciani Ferdinando — Alquati Giovanni — Coppa Angelo — Minaja Edoardo — Accaputo Giuseppe — Albenzio Benigno — Afeltra Cesare — Generali Gottardo.

Con R. decreto dell'8 settembre 1907:

Tajani cav. Giovanni, maggiore in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Rossotti cav. Alberto, capitano ufficiale istruttore tribunale militare Verona, esonerato dalla carica anzidetta dal 1° ottobre 1907.

Cantamessa Ludovico, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 16 settembre 1907.

Bellati conte Agostino, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° settembre 1907.

Pacellini Alfredo, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 settembre 1907.

Albergante Carlo, id. id. per motivi di famiglia — Bartolini Salimbeni Francesco, id. id. — Parrocchetti nob. Antonio, id. id. l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 15 settembre 1907:

I sottonominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, con riserva di anzianità relativa:

Liberati Amadeo — Pollacci Dino — Ciancarelli Cesare — Pecchioni Ugo — Riccioli Francesco — Capriotti Francesco — Benni Giovanni — Tripodo Antonino — Benedetti Libero — Turchetti Alfredo — Calabrese Pasquale — Giorgi Walter — Stefanini Gino — Fanelli Mario.

De Rysky Carlo — Bellotti Antonio — Vasarri Alberto — Bottiglia Carlo — Franchini Giuseppe — Ciccone Adelchi — Picchioni Giuseppe — Rossi Francesco — La Viola Benedetto — Dalmazzo Oddino — Morretta Rocco — Sparatore Gaetano — Marri Mario — Carisio Lorenzo — Amato Italo — Zanetti Nereo — Cerra Bruno — Corbi Francesco — D'Errico Errico — Rizzello Alfredo — Ciraci Salvatore — Amoriello Vincenzo — Gravina Gaetano — Ruffo Luigi — De Nicola Pietro.

Con R. decreto del 5 settembre 1907:

Cuturi Guglielmo, capitano reggimento Genova cavalleria, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

I sottoindicati sottufficiali allievi del corso speciale presso la

scuola militare ed i seguenti allievi della scuola stessa, sono nominati sottotenenti nell'arma di cavalleria, con riserva d'anzianità relativa:

Vecchione Ernesto — Campanari Francesco — Accame Guido — Micciolè Salvatore — Di Giulio Arturo — Beraudo nobile dei conti di Pralormo Emanuele — Gallotti Antonio — Osio Umberto — Cavallier Luigi — Scognamiglio Decio — Pecoraro Filippo — De Nakic d'Osliak Oddone — Sergio Luigi — Serra Orso — Forquet Francesco d'Assisi — Borsetti Angelo — Rosa Carlo — Cantoni Marca Massimiliano — Cavriani Luigi — Marazzani Alessandro — Bonfantini Giuseppe — Ferri Fulvio — Dabbeni Ottorino — De Rossi Alberto.

Rosa Corrado — Tartaglia Ferdinando — Paglicci Brozzi Lorenzo — Asinari di San Marzano Carlo — Migotto Antonio — Scozia di Calliano Luigi — Campi Emilio — Attanasio Ernesto — Gasparini Mario — Boldoni Camillo — Tarchetti Andrea — Messina Leonida — Leitenitz Umberto — Troilo Umberto — Cacciandra Giulio — Pacchiotti Francesco — Del Carretto di Torre Bormida e Bercolo Carlo — Donadei Ugo Giovanni — Sforza Pier Alessandro — Volpicella Luigi — Di Tocco Luigi — Dal Pozzo Aroldo — Nasi Mario.

Con R. decreto del 15 settembre 1907:

I sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, con riserva d'anzianità relativa:

Avarna di Gualtieri Carlo — Miniscalchi-Erizzo Emilio — Casardi Ettore — Poggi Andrea — Falanga Alberto — Bedoni Dante.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 5 settembre 1907:

I sottonotati sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare sono nominati sottotenenti d'artiglieria con riserva d'anzianità:

Biscaccianti nobile Alessandro — Lamorgese Antonio — Bramante Francesco di Paola — Foresi Pietro — Messina Vito — Calzanera Tullio — Todisco Francesco — Sanvitale Romolo — Maritoni Tebaldo — Righi Marcello — Signorini Serafino.

Con R. decreto dell'8 settembre 1907:

I seguenti sottotenenti d'artiglieria avendo compiuto con successo il corso di studi presso la scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono promossi tenenti con riserva d'anzianità relativa:

Barbasetti nobile del Sacro Romano Impero di Prun Curio — Belletti Pietro — Giovanelli Vittorio — Coppi Americo — Rosmini Achille — Mazzini Luigi — Nebbia Eduardo — Formisano Antonio — Manzi Luigi — Maggiori Italo — Capaldo Federico — Toraldo Orazio — Rossi Pietro — Barbò Antonio — Zannini Erio — Barelli Pietro — Barbieri Carlo — Pisapia Gioacchino — Chiari Augusto — Lantermo Luigi — Serra Giuseppe — Zanotti Rinaldo — Ignesti Alfredo.

Ottaviani Rosolino — Zanazzo Dario — Solimani Ugo — Vannetti Federigo — Giovannozzi Aldo — Cenciarini Vito — Vitali Severo — Villanis Virginio — De Negri Ettore — Cusmano Salvatore — Rescali Lorenzo — Criscuolo Giovanni — Cacace Catello — Lenti Dante.

Arma del genio.

Con R. decreto del 5 settembre 1907:

I sottonominati sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare sono nominati sottotenenti nell'arma del genio con riserva d'anzianità relativa:

Amadei Giuseppe — Ielmoni Nestore — Bucalo Ferruccio.

Con R. decreto dell'8 settembre 1907:

I seguenti sottotenenti avendo compiuto con successo il corso di studi presso la scuola di applicazione d'artiglieria e genio sono promossi tenenti:

Sogno Vittorio — Taddei Alessandro — Interlandi Pizzuti Rosario — Tacconi Edoardo — D'Alfonso Augusto — Papone Agostino — Antilli Cesare — Rossi Giuseppe — Vece Francesco di Paola — Troilo Nicola — Sibilla Ascanio — Muzio Vittorio.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 17 agosto 1907:

Rinaldi cav. Germano, maggiore direzione artiglieria Torino, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 settembre 1907.

Corpo invalidi e veterani.

Con R. decreto del 17 agosto 1907:

Galbricchi Ammone, tenente, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 settembre 1907 ed inscritto nella riserva.

Corpo sanitario militare

Con R. decreto del 17 agosto 1907:

Gassi cav. Francesco, capitano medico ospedale Alessandria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° settembre 1907.

Con R. decreto del 2 settembre 1907:

Petitti Luigi, sottotenente medico in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con anzianità, 25 luglio 1904, nel ruolo degli ufficiali medici di complemento.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 5 agosto 1907:

Chiari cav. Cesare, maggiore commissario direzione commissariato IV corpo armata, collocato a riposo, per avere raggiunto il limite di età prescritto dalla legge 2 luglio 1896, dal 16 agosto 1907 ed inscritto nella riserva.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 5 settembre 1907:

I seguenti sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare, sono nominati sottotenenti nel corpo contabile militare:

Zanotti Alberto — Rigatuso Mauro — Siviori Nicola — Romanini Alfredo — Stampacchia Carlo — De Luca Pasquale — Palazzo Oscar — Brunner Vittorio — Barresi Eugenio — Fontana Livio — Tracanna Camillo — Grandi Primo — Raffi Giulio — Giona Eugenio — Ceccarelli Vito — Zà Giovanni — Fontana Carlo — Pirozzi Giuseppe — Lippi Giuseppe — Battegazzore Mario — Marano Alberto — Benini Giorgio — Sabatino Giuseppe.

Aprea Achille — Telò Paolo — Grazzani Giuseppe — Troysi Michelangelo — Pedace Pietro — Ferrero Riccardo — Boschetti Giuseppe — De Stefano Gherardo — Tramonte Salvatore — Cavallero Umberto — Agostini Carlo — Chiavari Sanzio — Pecoraro Arturo — Mastroianni Gennaro — Mazza Raffaele — Piepoli Vitantonio — Ambrosi Mario — Mencucci Amedeo — Delleani Riccardo — Spagnolo Carmelo — Barsotti William — Zironi Giberto.

Con R. decreto del 12 settembre 1907.

Raffai Raffaele, tenente contabile distretto Napoli, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 12 settembre 1907:

Malagola dott. Gualtiero, vice segretario di 2ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegno di L. 500, a datare dal 16 settembre 1907.

Personale tecnico dell'istituto geografico militare.

Con R. decreto del 1° agosto 1907:

Promozioni nel personale dei topografi, con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1907:

Topografi principali di 2ª classe promossi topografi principali di 1ª classe:

Selvi Arturo — Borzini Luigi — Cosentino Giovanni — Marchi Pietro — Puccini Ettore — Buccioni Arturo — Carli Ettore — Rocchi Vincenzo — Cellai Napoleone — Ghiaroni Ugo.

Topografi di 1ª classe promossi topografi principali di 2ª classe:

Gherardelli Attilio (dichiarato promovibile a scelta) — Fiechter Alfredo (a scelta) — Senno Fortunato — Rossi Emanuele.

Topografi di 1ª classe promossi topografi principali di 2ª classe, con riserva d'anzianità:

Rossi Vincenzo — D'Aste Giuseppe — Candi Alessandro — Coliva Mamelio.

Topografi di 2ª classe promossi topografi di 1ª classe:

Broccardi Giorgio — Galli Giuseppe — Giardi Guglielmo — Gabardi-Brocchi Olivo — Venturi Ettore — Razzetti Ferruccio — Venturi Annibale — Vasari Salvatore.

Aiutanti topografi promossi topografi di 2ª classe:

Renzotti Federico — Birga Alessandro — Naldi Vittorio — Cini Giuseppe — Massari Felice — Bianchi Luigi — Marchi Guido — Minutolo Giovacchino — Geri Giulio — Cioni Quintilio — Del Panta Ulisse.

Ragionieri d'artiglieria.

Con R. decreto del 20 agosto 1907:

Vannucci Virgilio, ragioniere di 2ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio effettivo dal 1° settembre 1907.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 1° agosto 1907:

Promozioni nel personale dei capitecnici d'artiglieria e genio con effetto dal 1° agosto 1907, continuando nell'attuale destinazione.

Capotecnico principale di 1ª classe promosso capotecnico capo di 1ª classe:

Lozzi cav. Giuseppe.

Capitecnici principali di 1ª classe promossi capitecnici capi di 2ª classe:

Fiorina cav. Giacinto — Galbardi cav. Santo.

Capitecnici di 1ª classe promossi capitecnici principali di 3ª classe:

Bassanese Antonio — Chiorino Giuseppe, a scelta — Ercole Salvatore — Cappa cav. Giuseppe — Allasia Costantino, a scelta — Lomoro Domenico — Tognozzi Giuseppe — Benelli dott. Tito — Novaretti Roberto — Pagani Eugenio — Viriglio Stefano — Vergnano Giovanni Maria.

Con decreto Ministeriale del 1° agosto 1907:

Promozioni nel personale dei capitecnici d'artiglieria e genio con effetto dal 1° agosto 1907.

Capitecnici principali di 3ª classe promossi capitecnici principali di 2ª classe:

Tronelli Alfredo — Molino Felice — Crocetti Ettore — Forte cav. Gioacchino.

Capitecnici di 2ª classe promossi capitecnici di 1ª classe:

Girardelli Riccardo — Ingaramo Gio. Battista — Scolari Francesco — Cavallo Carlo — Bertolotti Matteo — Jona ing. Mario — Trogliotti Ambrogio — Salerno Giuseppe — Nava Costanzo — Moschini Ettore — Vigevani Leandro — Fenoglio Giuseppe — Ginotti Giovanni — Carassia Secondino — Forte Gennaro — Ferrarotto Francesco — Buonomo Michele — Rivolta Lamberto — Argentieri Francesco — Iano Francesco — Taraglio Giuseppe — Iano Luigi.

Capitecnici di 3ª classe promossi capitecnici di 2ª classe:

Malanchini Procolo Muzio — Natoni Orlando — Santa Alessandro — Rubessi Paolo — Muro Michele — Jannone Giovanni — Ressa Annibale — Leggiadro Nestore — Broglio Ottavio — Mirabelli Luigi — Blotto Edoardo — Gilardoni Carlo — Finzi Guido — Monotti Cornelio — Borgui Guido — Arnò Michele — Caselli Cleomone.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 17 agosto 1907:

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 16 agosto 1907 ed inscritti nella riserva:

Michioli cav. Fortunato, colonnello cavalleria — Felissent Gian Giacomo, maggiore id. — Scarpa Antonio, capitano, id., id. — Del Pozzo Francesco, id. id. — Forte Francesco, id. id.

Con R. decreto del 20 agosto 1907:

I sottonotati ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio dal 16 agosto 1907 ed inscritti nella riserva:

Mondini Luigi, tenente carabinieri Reali — Minotta Tommaso, id. id. id. — Tavara cav. Vincenzo, maggiore genio — Filotici Perseo, capitano, id. — Gasparri cav. Augusto, maggiore contabile — Sacchetto cav. Antonio, id. id. — Ello cav. Enrico, capitano contabile — Quadrini cav. Giuseppe, id. id. — Germini Celestino, id. id.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 31 agosto 1907:

Valacca Bonaventura, sottotenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 2 settembre 1907:

Leoni Giuseppe, tenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed è inscritto, a sua domanda, nel ruolo della milizia territoriale, arma di fanteria.

Frosali Luigi, sottotenente 3 genio, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Gatti Luigi, id. 5 id., id. id. id. ed inscritto con lo stesso grado e la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, nell'arma stessa, a sua domanda.

Oneto Giov. Battista, sottotenente contabile, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti tenenti di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo della milizia territoriale, arma di fanteria, con lo stesso grado ed anzianità:

Cintolesi Gio. Battista — Vedani Arturo — Meneghello Gaetano — Noja Gaetano — Gallo Emilio — Melogli Gabriele.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti collo stesso grado nella riserva nell'arma stessa, a loro domanda:

Poggini Francesco, tenente — Terzano Gaetano, id. — Luccio Giovanni (B), id. — Mangili Rinaldo, id. — Nicotra Gaetano, sottotenente — Sanna Salvatore, id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Pratolongo Giovanni, tenente — Geraldini Alberto, id. — Croce Alfonso, sottotenente — Pilato Michele Arcangelo, id. — Bottai Arturo, id. — De Felice Vittorio, id. — Matucci Mario, id. — Caddeo Efisio, id. — Muti Michele, id. — Guerrera Ruggero, id.

Con R. decreto dell' 8 settembre 1907:

Fumagalli Mario, sergente in congedo, nominato sottotenente di complemento fanteria.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 31 agosto 1907:

Capri Francesco, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 2 settembre 1907:

Venegoni cav. Carlo, capitano fanteria — Di Nanna Luigi, sottotenente id., cessano di appartenere alla milizia territoriale per ragione di età.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere alla milizia territoriale, per ragione di età, e sono inscritti coll'attuale grado e anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a loro domanda:

Baroschi cav. Pompeo, tenente colonnello — Pirzio-Biroli cav. Carlo Alberto, maggiore — Prisco Vincenzo, capitano — Vigolo Giuseppe, id. — Baisi Luigi, id. — Crovetti Gaetano, id. — Carini cav. Giovanni, id. — Piacentini Ernesto, tenente — Berti-Ceroni Ferruccio, id. — Onesti Generoso, id. — Calselli cav. Tullio, id. — Ghisi cav. Ernesto, sottotenente.

Ufficiali in congedo provvisorio.

Con R. decreto del 17 agosto 1907:

Rinaldi cav. Pietro, maggiore fanteria, collocato a riposo, dal 1° settembre 1907 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 2 settembre 1907:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Stato maggiore generale.

D'Oncieu de la Batie conte Paolo, tenente generale.

Arma dei carabinieri reali.

Gallo Gorgatti cav. Luigi, colonnello — Demino cav. Magno, capitano.

Arma di fanteria.

Mayneri cav. Giuseppe, colonnello — Bovone cav. Luigi, id. — Cisotti cav. Lodovico, (A) id. — Acquistapace cav. Gio. Battista, tenente colonnello — Bauducco cav. Maurizio, (B) id. — Stoppani cav. Eusebio, id. id. — Cavalli cav. Curzio, maggiore — Bozzi Enrico, capitano — Di Franco Gaetano, id. — Fassati Annibale, id. — Alvaro Nicola, id. — Bellinfante Giuseppe, id. — Luciani Agostino, id. — Giovesi Enrico, tenente id. — Gariglio Francesco, id.

Personale permanente dei distretti.

Valente cav. Vincenzo, tenente colonnello.

Con R. decreto dell'8 settembre 1907:

Cianciolo barone Vincenzo, tenente generale, cessa di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 25 luglio 1907:

Cartechini Alfonso, capo ufficio a L. 3000, tutti gli atti ufficiali che lo riguardano si intendono emessi a nome di Cartechini Filippo Alfonso.

Pro Luigi, ufficiale telegrafico a L. 2450, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio, dal 1° agosto 1907.

Vanzina Giulio, ufficiale postale e telegrafico a L. 2100, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 16 luglio 1907.

Restivo dottor Calogero, ufficiale postale e telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa d'autorità per motivi di malattia, dal 16 luglio 1907.

Tallarico Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 luglio 1907.

Rossi Mario, ufficiale d'ordine a L. 1400, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio, dal 16 luglio 1907.

Con decreto Ministeriale del 29 luglio 1907:

Oliverio Egidio, ufficiale postale e telegrafico a L. 2100, per effetto di un mese di sospensione è classificato in ruolo tra Migliorini Francesco e Di Lorenzo Gaetano.

Con R. decreto del 25 luglio 1907:

Mari Mario, ufficiale postale e telegrafico a L. 1200 (sospeso) revocato dall'impiego, con effetto dall' 11 luglio 1907, per mancanza contro l'onore con pubblico scandolo, in applicazione dell'art. 228 (paragrafo 6°) del regolamento organico.

Con R. decreto del 1° agosto 1907:

Cenni Giovanni, ufficiale postale e telegrafico a L. 1200 (in aspettativa m. f.), richiamato in attività di servizio con effetto dal 1° agosto 1907. Per l'interruzione prende posto in ruolo dopo Ciancio Francesco.

Bedussi Virginia, ausiliaria a L. 1200 (in aspettativa m. f.) richiamata in attività di servizio con effetto dal 1° agosto 1907. Per l'interruzione prende posto in ruolo tra Rossi Giulia e Cecchi Amina.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti*:

Con deliberazioni del 4 settembre 1907:

Romoli Teobaldo, segretario, L. 2880.
Doyen Maria, ved. Aymini, L. 1438.66.
Orsi Marianna, ved. Pria, L. 320.
Casu Giovanni, ispettore di finanza, L. 3360.
Nesi Vincenza, ved. Celeste, L. 188.33.
Bossi Antonio, custode, L. 1166.
Bertinetti Virginia, ved. Cassina, a tutto carico della Cassa pensioni ferrovie (rete Mediterranea), L. 270.
Galati Alberto, capitano, L. 2500.
Vietti Giuseppe, segretario, L. 3645.
Grappelli Agnese, ved. Jaccarino, L. 573.
Castellani Amedeo, operaio di marina, L. 533 33.
Mugnemo Adele, orf. di Francesco, segnalatore telegrafico, L 127.50.
Navarra Raffaella, operaia manifatture tabacchi, L. 510.00.

Rovere Francesca, ved. Taricco, L. 169.33.
Brunetti Lucina, ved. Comi, L. 1120.
Mollica Giuseppina, ved. Calandruccio, L. 1280.
Luppi Teresa, ved. Silvestri, L. 351.66, di cui:
a carico dello Stato, L. 258.52;
a carico dell'Economato benefici vacanti Palermo, L. 27.03;
a carico dell'Economato id. id. Firenze, L. 66.11.
Capurro Rosa, ved. Saba, L. 276 66.
Govoni Angelo, maresciallo di finanza, L. 963.33, di cui:
a carico dello Stato, L. 945.39;
a carico del comune di Firenze, L. 17.94.
Puglisi Cristina, ved. Gerunda (indennità), L. 1750.
Maiolatesi Anna, ved. Beni (indennità), L. 2125.
Daniele Aladino, ved. Roca, L. 352.
Calori Oddberto, capitano, L. 2052.
Colombo Alfredo, inserviente, L. 829.
Nacciarone Pasquale, tenente, L. 1600.
Petrini Luigi, ispettore di finanza, L. 3510.
Fabbricatore Giovanni, ufficiale d'ordine, L. 1728.
Laderchi Lodovico, colonnello, L. 5702.
Bassi Pietro, vice cancelliere, L. 2112.
Marnati Stefano, vice brigadiere postale, L. 873.
Eberspacher Gioacchino, ufficiale d'ordine, L. 2112, di cui:
a carico dello Stato, L. 2043.12;
a carico del comune di Roma, L. 68.88
Guarini Teresa, moglie di Burelli, L. 183.66.
Zamboni Paolo, operaio di marina, L. 900.
Projetti Giovanni, guardia di finanza, L. 263.33, di cui:
a carico dello Stato, L. 218.10;
a carico del comune di Firenze, L. 45.23.
Sisti Tommasina, ved. Manfredi, L. 195.
Silvestri Geronima, ved. Manieri, L. 133.
Venditti Anna, ved. Mariocchi, L. 326.
Zocchi Rosa, ved. Vigevano, L. 295.
Mascaroni Mollito, caporale di finanza, L. 750, di cui:
a carico pello Stato, L. 376.54;
a carico del comune di Firenze, L. 373 46.
Carosiello Michele, maggiore, L. 2711.
Giusta Anna, ved. Sarzotti (indennità), L. 916.
Boselli Amalia, ved. Ferraro, L. 1256.
Zanardo Angelo, operaio di marina, L. 387.50.
Martinez Gaspare, capo operaio di marina, L. 1728.
Caredda Federico, maggiore, L. 3049.
Poli Sante, vice cancelliere, L. 2112.
Salian Luciano, farmacista capo, L. 4430.
Ambrosi De Magistris Ignazio, capo ufficio postale, L. 2760.
Giorgetti Nicolò, colonnello, L. 6160.
Inghingoli Carlotta, ved. Cocco, L. 716.66.
De Moo Michele, capitano, L. 4800.
Zinna Calogera, madre di Catanzaro, cannoniere, L. 232.50.
Rostagni Luigi, tenente di finanza, L. 2112.
Pigò Sergio, carabiniere, L. 360.
Gava Maria, ved. Stefani, L. 182.66 e Stefani orfano del suddetto, L. 182 66.
Lolli Cleta, ved. Corbo (indennità), L. 3373.
Feria Edoardo, usciere, L. 1056.
Galeati Domenica, ved. Tampieri, L. 274.33.
Di Romualdo Angelo, guardia di finanza, L. 670.
Spinetti Oliva, orfani di Saverio, gendarme, L. 310.72.
Graziani Michele, guardia di finanza, L. 550.
Bottani Maria, ved. Vitali, L. 322.66.
Scalabrin Giuseppe, operaio di marina, L. 612.50.
Montagna Pietro, archivista, L. 1677.
Staffolani Maria, madre di Bertini, soldato, L. 202.50.
Di Lallo Luigia, ved. D'Auria, L. 266.
Piano Bartolomeo, ufficiale d'ordine, L. 1698.
Ruocco Gennaro, assistente del genio navale, L. 2090.
Brancato Eugenia ved. Zerilli (indennità), L. 736.
Bracchini Giuseppe, aiuto contabile, L. 1467.
Sperandio Celeste, guardia di finanza, L. 354, di cui:
a carico dello Stato, L. 326.49;
a carico del comune di Firenze, L. 27.51.
Pezzia Giovanni, guardia di finanza, L. 200 di cui:
a carico dello Stato, L. 93.91;
a carico del comune di Firenze L. 106.09.
Torre Carolina ved. Memmo, L. 534.25.
Tarsis Giulia, ved. Sanseverino, L. 1661.
Lombardi Petronilla, insegnante di ginnastica (indennità), L. 1000.
Gambigliani Zoccoli Gabriele, capitano, L. 1981.
De Amicis Michele, maggiore, L. 2977.
Guatelli Maria ved. Colomba, L. 382 66.
Giacobino Gioacchino, operaio della guerra, L. 1000.
Sereno Modista, ved. Cesa, L. 449.
Papi Ginevra, ved. Verrusio, L. 1737.66.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,103,678 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 55 al nome di Ricciardi Silvio, Vittoria ed *Ida* di Luigi, minori, sotto la patria potestà del padre domiciliati a Villafranca d'Asti (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ricciardi Silvio, Vittoria e *Giuseppa* di Luigi, ecc., il resto come sopra veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 ottobre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 865,932 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 5, al nome di Farina *Giuseppe* di Antonio, detto Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Farina *Giuseppa* di Antonio, detto Luigi, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 ottobre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,092,233 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 30 al nome di Leone *Maria* e Michelina di Saverio, minori, sotto la patria potestà del padre domiciliato in Alezio (Lecce), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Leone *Mariannina* e Michelina di

Saverio, minori, ecc., come sopra, vera comproprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 3 ottobre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,359,648 d'intestazione per L. 690 (ora n. 455,824 per L. 517.50-483 del nuovo consolidato 3.75-3.50 0[0) al nome di Pareto *Giuseppe* fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre, Durand Rosa fu Leonardo, domiciliato in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pareto *Felice Giuseppe* fu Luigi, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 2 ottobre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 ottobre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.74 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 3 ottobre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

2 ottobre 1907

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	100 55 75	98 67 75	99.59 68
3 1/2 % *netto*	99 93 43	98.18 43	99 04 03
3 % *lordo*	68 28 33	67 ?8 33	68 27 01

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Reale conservatorio femminile di Siena

IL PRESIDENTE

in conformità della deliberazione presa dalla Commissione amministratrice di questo Istituto,

Notifica:

È aperto il concorso ad un posto a mezza retta in questo Reale Conservatorio femminile.

Le concorrenti dovranno presentare la loro domanda in carta da bollo da L. 0.60, non più tardi del 31 ottobre 1907 diretta al presidente, corredata dei seguenti documenti:

a) atto di nascita, debitamente legalizzato, da cui risulti che la concorrente non ha meno di sei nè più di dodici anni compiuti, a meno che non provenga da altri Istituti educativi;

b) attestato medico di sana costituzione e di subita vaccinazione;

c) attestato del sindaco rispettivo od altri documenti comprovanti la condizione civile e morale della famiglia;

d) ogni ulteriore documento che la famiglia creda opportuno di presentare.

La nomina al godimento di questi alunnati, verrà fatta secondo il disposto dell'art. 212 del regolamento generale approvato con R. decreto 26 marzo 1903, che è del tenore seguente:

— ivi — « Dispone inoltre di tre posti semigratuiti che sono conferiti dal Ministero della pubblica istruzione, su proposta della Commissione amministrativa, sentito il Consiglio provinciale scolastico, giusta l'art. 9, lettera *h*, in seguito a pubblico concorso bandito dalla Commissione amministrativa e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e nel Bollettino del Ministero della pubblica istruzione.

Il concorso ai posti semigratuiti è principalmente per titoli, dai quali risultino le benemerenze dei genitori della concorrente e le condizioni relativamente ristrette di loro fortuna.

Avranno la preferenza, a parità di condizioni, le concorrenti native della provincia di Siena.

I posti non possono essere conferiti a due sorelle.

Perdono il posto le alunne che non abbiano meritato l'approvazione all'esame di promozione, eccettuato il caso che per ragioni di malattia non abbiano potuto frequentare regolarmente la scuola; e le alunne che lo abbiano demeritato per ragioni disciplinari, secondo il disposto dell'art. 253.

Le alunne che godono posti di favore non possono volontariamente ripetere le classi e compiuto l'intiero corso debbono lasciare l'Istituto ».

Siena, 16 settembre 1907.

Il presidente
CARLO PONTICELLI.

Il segretario
ADOLFO SILVIETTI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La stampa greca comincia a commentare in vario senso la nota austro-russa ai Governi balcanici.

L'*Agenzia di Atene*, nell'annunciarne la consegna al ministro degli affari esteri, Skuzes, pubblica la seguente nota:

« Si considera qui che questo passo, fatto contempo-

raneamente in tutte le capitali balcaniche, sia stato inspirato alle Potenze dagli avvenimenti degli ultimi tempi in Macedonia, i quali hanno provato in modo evidente che l'elemento greco fu falsamente rappresentato come fautore di torbidi e come quello che impediva da solo, colla sua attitudine, la pacificazione della Macedonia. La moderazione della popolazione greca, malgrado tutte le provocazioni, fu d'altra parte constatata soprattutto durante gli ultimi mesi da tutti gli osservatori imparziali ».

L'*Agenzia telegrafica di Atene* pubblica a sua volta:

« Tutta la stampa, riproducendo il testo del comunicato austro-russo, si dimostra soddisfatta che le raccomandazioni delle Potenze circa la Macedonia siano state rivolte a tutte le capitali balcaniche, ed esprime la speranza nella pacificazione delle popolazioni rivali, se tutto si mostrano sincere e leali nella loro sottomissione politica alle Potenze ».

L'*Acropolis* consiglia i greci della Macedonia a mostrare per i primi la loro deferenza ai consigli della Europa, divenendo un saldo appoggio all'opera delle riforme.

L'*Embros* confida nello spirito di giustizia delle potenze le quali riconosceranno che i greci non furono mai contrari alla pacificazione.

Il *Neon Asty* si rallegra di vedere le potenze entrare risolutamente nella via delle riforme, cui esse associano i paesi balcanici, e constata con soddisfazione la decisione di imporre a tutti la pacificazione in Macedonia.

Gli altri giornali tengono un linguaggio analogo.

*
* *

I negoziati per il compromesso austro-ungarico, sospesi, come dicemmo, per divergenza di vedute, furono ripresi ier l'altro a Budapest. Alla discussione parteciparono, da parte dell'Austria, il barone Beck, i ministri Korytowski e Derschatta, il caposezione Sieghart, e da parte dell'Ungheria, il dott. Vekerle, il ministro del commercio Kossuth, il ministro dell'agricoltura Daranyi e il segretario di Stato Szeterenyi.

I ministri austriaci ed ungheresi hanno sinora discusso sulle questioni costituzionali esistenti fra l'Austria e l'Ungheria.

Oggi i ministri terranno altre conferenze.

*
* *

Dopo le parole tranquillizzanti dell'ambasciatore giapponese, Kurino, sopra un possibile conflitto nippo-americano, ecco quelle del ministro della guerra americano, Taft, pronunciate in un banchetto dato in suo onore a Tokio:

« Non vi è che una piccola nube – ha affermato Taft – nella nostra amicizia di cinquant'anni. Gli avvenimenti di San Francisco potranno essere risoluti onorevolmente dalla diplomazia. La guerra fra gli Stati Uniti e il Giappone sarebbe da un certo punto di vista un delitto contro la civiltà; nessuno dei due popoli la desidera e i due Governi faranno il possibile per impedirla ».

La missione del ministro Taft al Giappone è quella di riannodare le trattative, interrotte alcuni mesi or sono dai giapponesi, per la conclusione di un nuovo trattato contenente, come desiderano gli Stati Uniti, una clausola per restringere l'immigrazione giapponese.

Tuttavia, non ostante le pacifiche affermazioni dell'inviato americano, al Giappone si considera la situazione pericolosa. L'opinione pubblica è rispecchiata dall'*Evening Post*, il quale nel suo articolo di fondo di ieri scriveva:

« Bisogna congratularsi con Taft pel suo discorso; ma, finchè si insisterà sull'invio nel Pacifico della flotta delle corazzate dell'Atlantico, esisterà un pericolo serio col Giappone ».

È evidente, però, nel Governo degli Stati Uniti la disposizione a paralizzare gl'incidenti di San Francisco e di Vancouver. A questo proposito telegrafano da Washington che Taft farà ogni sforzo possibile per dare alla sua missione un risultato soddisfacente. Altri telegrammi dal Canadà dicono che il Governo ha deciso di pagare l'indennità reclamata dal Giappone per i danni subiti dai giapponesi in occasione dei disordini di Vancouver; ma la città di Vancouver non vuole versare l'ammontare dell'indennità al Governo.

*
* *

Se si deve credere ai telegrammi odierni, la pacificazione delle tribù belligeranti intorno a Casablanca è ben lungi dall'esser completa. Gli ouled harris, ad esempio, non vogliono sentir parlare di pace e molto meno di depositare le armi. Il generale Drude ne è impensierito, poichè si vedrà obbligato di combatterli, cosa non troppo facile nè troppo comoda, ignorando la località esatta ove trovasi l'avversario e il numero dei fucili dei quali dispone.

Ciò che impensierisce anche il generale è la mahalla di Mulay Hafid in marcia da più giorni verso Casablanca. Però, secondo il servizio d'informazioni, sembra accertato che la mahalla non abbia l'ordine di attaccare i francesi sibbene quelle tibù ancora ostili a questi. Da tali fatto si deduce che effettivamente il nuovo Sultano voglia accattivarsi le simpatie della Francia.

Il *Petit Parisien* crede sapere che il ministro di Francia a Tangeri, Regnault, si recherà nella settimana prossima da Abd-el-Aziz a compiere la missione affidatagli dal suo Governo, consistente: 1° nel presentare le lettere credenziali al Sultano; 2° nel ricordare tutte le domande di ripartizione che la Francia ha inviato al Maghzen, quasi sempre inutilmente, negli ultimi tre anni; 3° nel trattare col Sultano la questione dell'organizzazione della polizia nei marocchini.

Informazioni da Parigi confermano che tutte le Potenze rappresentate al Marocco si sono accordate per misure da prendere allo scopo d'impedire il contrabbando di guerra sulle coste marocchine.

La Francia e la Spagna hanno rivendicato per le loro navi da guerra in quei paraggi il diritto di visita alle navi sospette di contrabbando di armi, trovandosi il Governo del Marocco nella impossibilità di impedirlo, secondo l'atto di Algesiras.

Nei circoli autorevoli si dichiara che il Governo tedesco, pur formulando alcune riserve, ha riconosciuto la legittimità della richiesta dei Governi francese e spagnuolo, ed ha espresso la sua approvazione.

La *Kölnische Zeitung*, dopo aver rilevato che le misure non colpirebbero che i vapori ed i velieri di piccolo tonnellaggio, sui quali raramente sventola la bandiera tedesca, e che del resto nessuna nave di bandiera tedesca ha fatto il contrabbando delle armi, soggiunge:

« Il Governo germanico non ha in questa circostanza alcun motivo di contrariare il voto delle due potenze;

esso ha chiesto semplicemente che il carattere provvisorio ed eccezionale di questa misura sia assicurato, limitando ad un periodo determinato il mandato conferito alle navi da guerra francesi e spagnuole.

« Il Governo tedesco ritiene effettivamente necessario che, nel caso in cui la visita di una nave non confermi il sospetto del contrabbando delle armi, il Governo, le cui navi avranno subito la visita stessa, debba ottenere una indennità.

« È naturale che la visita delle navi non potrà essere fatta in alto mare, ma unicamente nelle acque costiere, sottoposte alle autorità marocchine ».

Un telegramma da Londra, in data di ieri sera, assicura che una nave da guerra spagnuola è partita da Casablanca per il nord, in seguito alla voce persistente che due spagnuoli siano stati uccisi a Rabat.

La VII Esposizione internazionale d'arte a Venezia

II.

PITTURA STRANIERA

L'arte straniera si afferma, per alcune nazioni, lodevolmente all'Esposizione, con lavori veramente degni di plauso.

Carolus Duran, l'illustre artista che la Francia ha messo a capo della sua Accademia in Roma, ha inviato a Venezia un bellissimo nudo: *Voluttà*. Raffigura una donna, a grandezza naturale, dalle forme opulenti ma perfettamente classiche, mollemente coricata sopra un letto ricoperto da panno di vivido scarlatto, il bel corpo dalle carni rosee risalta sul rosso in modo ammirevole: par proprio vivo e dà tutte le illusioni di una Venere che voluttuosamente aspetti.

L'inglese John Sargent espone una serie di ritratti che accrescono la sua fama già grande in tal genere di lavori. Certo nelle sue opere non si trova la robustezza del Lembach, ma tutti i personaggi da lui ritrattati e della cui somiglianza non sono in grado di giudicare, ma che deve essere grande, hanno una eleganza fine, una verità e semplicità di posa ed un accordo di tinte da attirare l'attenzione e meritare la incondizionata lode. Senza tema d'errare posso dire che il Sargent prende il primo posto fra i non pochi ritrattisti stranieri e nazionali che hanno esposto. Specialmente belli i ritratti della contessa di Warwick col figlio, delle signore Acheson e del generale sir Jon Hamilton.

Tra i paesisti il primato spetta all'olandese Giuseppe Israels per i suoi due quadri ad acquarello: *Alta marea* ed *Il Damrak ad Amsterdam*, che sono una splendida conferma della potenza artistica di questo vegliardo, che la fama ha giustamente posto fra i colossi dell'arte contemporanea. I suoi dipinti si fanno subito rimarcare per delicatezza, sentimento e tecnica, non ostante che siano attorniati da altri bellissimi di altri suoi compatriotti, fra cui notevoli assai quelli del Bisschop Cristoffe – *La luce della Bibbia*; del Dysselkof; *Pesci*; del Le Comte – *Quando comincia la nebbia*; del Van der Vaay – *Fra amici*; del Van Konijnenbur – *Strada nella foresta*, senza contare altri valentissimi artisti, formanti in Olanda una pleiade di acquarellisti che, con onore, rivaleggia con la nostra romana.

Oltre i suddetti non mancano nelle sale straniere altri pregevoli lavori degni di particolare esame e lode; fra essi mi piace notare per esattezza di disegno, prospettiva, vivacità di colori e perfezione di tecnica le marine: *Sera di settembre*, *Case sulla costa del mare* ed il quadro di genere: *Interno*, dei norvegesi Nielsen, Stolberg e Sömme; *Il nano e la donna*, pittura originalissima dell'austriaco Walter Hampel; *Cacciatrice* e *La Baja di Ermones*, dei francesi Du Gardier e Ménard; *Partenza per la pesca* e *Sera nel porto* degli svedesi Boberg e Sjöberg; *La vita nelle ferriere*, *Prima del Veglione*, bellissimo studio di donna, *Vecchia Amburgo* che ricorda la scuola di Van Dyck e *Pulitrice di rame*, dei tedeschi Bracht, Klein, Nikutowski e Max Thedhy; *Lungo il fiume*, *Notturno* e *Contentezza* degli inglesi Priestman, Robertsom e Giorgio Smith.

A questi ultimi tre dipinti venuti dall'Inghilterra, oltre i ritratti del Sargent di cui ho detto, occorre aggiungere numerose acqueforti e dipinti di « bianco e nero » dimostranti tutto il valore artistico di questa scuola che dalla Grande Brettagna si è propagata nel resto d'Europa.

E proseguendo nell'elenco dei dipinti più notevoli dovuti ai pennelli di artisti stranieri, è giusto porvi i quadri: *Onoriamo la terra*, splendido studio di nudi, *La danza*, *Il bacio di Giuda* e *Messa bassa* dei belgi Ciamberlain, Fabry, Smits e Delaunois, che, insieme con altri e con parecchie sculture di non comune valore, sono esposti in un piccolo padiglione in stilo pompeiano che il Belgio ha voluto costruire per i suoi artisti e che trovasi accanto al padiglione principale.

Chiudo la parte pittorica straniera con la *Sala Russa*.

Nel porre piede in questo ambiente, l'occhio del visitatore rimane abbagliato da tre grandi dipinti di straordinaria eccentricità, una specie di pittura barbara composta da un ammasso di panneggiamenti dal colore purpureo misto a nero dal quale escono figure e mani di donne grossolane e mal disegnate. Questi tre dipinti intitolati: *Le contadine*, *Contadina* ed *Il bacio* sono opere del noto pittore russo Filippo Maliavin e, malgrado gli errori di tecnica, di disegno e di prospettiva, colpiscono per la loro originalità, per una robustezza di tinte e per la vita che emana dalle figure stesse, nell'insieme delle quali vi è genialità se non delicatezza.

Interessanti sono pure i quadri *Primavera morbida*, di Taziano Lugovskoi, *Pettinando*; della signora Elisabetta Baklund e *Capanna in inverno*, di Pietro Pietrovitcheff.

Per non uscire dal campo estero dovrei dire dell'arte scultoria, scrivendo delle principali opere di scultori stranieri; ma di esse parlerò in altro articolo, unendole alla produzione scultoria nazionale.

NICOLA LAZZARO.

LE MANOVRE NAVALI

Nella giornata di ieri l'altro a Messina continuarono gli esperimenti diurni e notturni di esplorazione a mezzo del *drakenballon*.

Al tramonto le siluranti di difesa ripresero i loro posti di osservazione e di vigilanza. La notte era chiara e poco favorevole alle azioni di attacco delle siluranti, che nondimeno tentarono cinque attacchi contro le navi ancorate a Siracusa e tre contro quelle ancorate ad Augusta, simulando i lanci, dopo però essere state scoperte dai cacciatorpediniere e tenute sotto i fasci dei proiettori.

Al sorgere del sole cessò ogni azione e le navi provvidero a togliere le sistemazioni fatte per la sostituzione delle basi eventuali, a ricuperare i materiali sbarcati ed al loro rassetto.

Nella giornata le forze navali iniziarono la dislocazione stabilita per il primo periodo delle esercitazioni navali, cioè il partito azzurro ad Augusta e quello rosso a Siracusa.

L'*Elba* esci da Augusta per esperimenti di rimorchio del pallone inalzato.

Oltre la *Lepanto*, la *Città di Milano* e la torpediniera *Orsa* lasciarono Augusta, diretto a Messina.

*** Alle ore 16.30 di ieri, a Messina, giunse la R. nave *Lepanto* con a bordo S. A. R. il duca di Genova e l'on. vice ammiraglio Bettolo.

*** La *Saint Bon* è giunta a Siracusa per unirsi alla squadra di riserva nelle esercitazioni che si svolgeranno nello stretto di Messina.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita, ieri, è ripartita da Anversa diretta a Colonia, in automobile, da dove risalirà il Reno.

S. M. il Re del Siam. — Stamane, alle 10.15, in forma privatissima, è giunto a Roma S. M. il Re del Siam, Paramindo Maha Koulalangkorn, accompagnato da un fratello, da un figlio e dal principe Charron, ministro siamese accreditato presso la Repubblica francese e la Corte italiana, residente a Parigi.

Trovavansi ad attenderlo alla stazione i principi del Siam giunti a Roma l'altro ieri, Summonth, Bragiak, Surawangsè, Nai Chai ed il comm. Zoggio, console generale del Siam in Italia, residente a Firenze.

Dopo uno scambio di saluti gli ospiti uscirono dalla sala Reale e in varie carrozze si recarono all'Hôtel Excelsior.

Sul piazzale della stazione molta folla salutò gli arrivati.

Ospiti illustri. — Sono giunti, ieri, in Roma ed hanno preso alloggio al Grand Hôtel le LL. AA. RR. il granduca Michele di Russia, la granduchessa Olga ed il principe di Oldenburg.

La Missione abissina. — Alle ore 22.15 giunse in Roma, da Torino, la Missione abissina del Degiasmacc Masciascià, Negadras Igazù Jacob Hall, Alekà Taji, Ato Gabriel e quattro persone di seguito.

La Missione era accompagnata dal maggiore Quarto, dal cavaliere Carlo Mochi, addetto al Ministero degli esteri e dal delegato di pubblica sicurezza, cav. Gargano.

Alla stazione venne ricevuta dal signor Negri, capo della carriera d'ordine all'ufficio coloniale.

I componenti la Missione scesero all'Hôtel Continental.

Il Congresso pediatrico a Padova. — Ieri mattina, alle 11, nell'aula magna dell'Università di Padova, è stato inaugurato il sesto Congresso italiano di pediatria, presenti le autorità civili e militari, il corpo accademico e numerosi invitati.

Parlarono applauditi il rettore per il ministro dell'istruzione, l'assessore delegato di Padova e i professori Tedeschi e Mya.

Alle ore 15 si iniziarono i lavori del Congresso. Sono presenti 300 intervenuti su 400 aderenti.

Movimento commerciale. — Il 1° corrente furono caricati a Genova 562 carri, di cui 193 di carbone pel commercio, a Venezia 223 carri, di cui 52 di carbone pel commercio e a Savona 160, di cui 64 di carbone pel commercio.

Marina militare. — La R. nave *Vesuvio* è partita da Myadru per Kobe il 30 settembre. La *Curtatone* è partita da Smirne per Salonicco il 1° corrente.

Marina mercantile. — Da Teneriffa ha proseguito per Genova il *Bologna*, della Società Italia. Da Colon è partito per Genova il *Centro-America*, della Veloce. Il *Virginia*, del Lloyd italiano è partito da Las Palmas per Genova. È giunto a Rio Janeiro l'*Italia*, della Veloce. Da Capo Sagres ha transitato l'*Europa*, pure della Veloce. Da Aden ha proseguito per Bombay il *D. Balduino*, della N. G. I. Ieri i piroscafi *Savoia*, della Veloce e *Virginia*, Ll. It., passarono il primo da Montevideo, diretto a Buenos-Aires, ed il secondo da Tangeri, diretto per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 2. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica:

Secondo una corrispondenza ufficiosa, dovendo l'Imperatore, in seguito a lieve raffreddore, evitare le conversazioni prolungate, le udienze generali saranno sospese per qualche tempo.

L'Imperatore rimarrà in riposo alcuni giorni a Schoenbrunn, ma si occuperà del disbrigo degli affari correnti e riceverà individualmente alcuni personaggi.

PARIGI, 2. — Il generale Liautey lascia Orano oggi per recarsi a Tangeri, donde insieme al ministro di Francia, Règnault, partirà per Rabat al principio della prossima settimana.

MARSIGLIA, 2. — Il vapore *Mederza* proveniente da Orano è entrata in porto dopo aver subito la visita sanitaria ed essere stato disinfettato al Lazzaretto del Frioul.

Il piroscafo *Armonia*, a bordo del quale sono stati constatati sei casi di peste, è entrato in porto per fare il suo carico dopo aver subito al Frioul una nuova disinfezione. Gli uomini dell'equipaggio malati continuano ad essere curati al Frioul. Nessun nuovo decesso è avvenuto.

WASHINGTON, 2. — I giornali annettono grande importanza alla visita del segretario di Stato, Root, al Messico stante la conferenza per la pace che si riunirà prossimamente a Washington ed alla quale interverranno i delegati dei piccoli Stati dell'America Centrale.

I giornali credono che dai colloqui di Root col presidente della repubblica messicana, Porfirio Diaz, risulterà una migliore intesa fra i Governi di Messico e di Washington per il mantenimento della pace fra gli Stati dell'America Centrale.

PIETROBURGO, 2. — Il ministro dell'istruzione, dietro domanda dei Consigli accademici delle Università, ha acconsentito a che

gli israeliti possano essere iscritti come studenti oltre il numero prescritto a condizione che non siano compromessi gli interessi degli studenti cristiani.

BERLINO, 2. — Nei circoli competenti si dichiara di nulla sapere circa la notizia pubblicata da alcuni giornali francesi, secondo la quale l'Imperatore visiterebbe l'anno venturo il Re del Belgio.

Anche alla Legazione del Belgio a Berlino, si fa la stessa dichiarazione, affermando che nessuna trattativa è corsa al riguardo tra i due Governi.

PIETROBURGO, 3. — È terminato il processo contro l'organizzazione di combattimento del partito operaio socialista.

Numerosi imputati erano accusati di avere provocato le rivolte di Sveaborg e di Cronstadt.

Diciotto accusati sono stati condannati ai lavori forzati da quattro a setti anni.

L'ingegnere Malosemow, ritenuto il maggior colpevole, è stato condannato ad otto anni.

Sedici accusati sono stati assolti.

OTTAWA, 3. — È probabile che il ministro del lavoro e il ministro delle poste si recheranno al Giappone per risolvere la questione dell'immigrazione giapponese nel Canadà.

PARIGI, 3. — Il *Petit Parisien* pubblica il seguente dispaccio da New York:

Una frana è caduta a Victoria nel Messico, seppellendo 150 minatori, di cui 10 soltanto hanno potuto salvarsi. Sono già stati estratti sedici cadaveri.

Altri undici operai sono rimasti feriti mortalmente e quindici meno gravemente.

Una grande inquietudine regna sulla sorte degli altri.

LONDRA, 3. — Telegrafano da Tangeri alla *Morning Post*, in data di ieri: Secondo notizie da fonte indigena l'esercito di Mulay Afid, che si componeva di 6000 uomini alla partenza, è sensibilmente ingrossato; esso si dirigerebbe verso Fez e non su Rabat, come si credeva.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 2 ottobre 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	758 56.
Umidità relativa a mezzodì	51.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	Cop. nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 24 7. / minimo 17.6.
Pioggia in 24 ore	

2 ottobre 1907.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Russia centrale e settentrionale, minima di 745 sull'Irlanda e Scozia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 3 mm. in Sicilia; temperatura generalmente discesa; pioggie sparse in Sardegna e su tutta la penisola tranne che in Piemonte e Calabria; temporali al nord e centro.

Barometro: massimo a 764 sulla Sicilia, minimo a 759 in Liguria e alta val Padana.

Probabilità: venti moderati varî; cielo generalmente vario o coperto; pioggie sparse specialmente al nord con qualche temporale; mare mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 2 ottobre 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	mosso	21 6	16 8
Spezia	coperto	mosso	22 8	17 7
Cuneo	3/4 coperto	—	19 9	11 9
Torino	3/4 coperto	—	18 5	14 1
Alessandria	—	—	—	—
Novara	—	—	—	—
Domodossola	piovoso	—	17 0	12 5
Pavia	piovoso	—	23 4	13 5
Milano	coperto	—	22 6	14 5
Como	—	—	—	—
Sondrio	coperto	—	22 0	13 0
Bergamo	piovoso	—	19 0	13 8
Brescia	—	—	—	—
Cremona	coperto	—	22 8	14 7
Mantova	coperto	—	20 0	13 8
Verona	3/4 coperto	—	22 6	13 2
Belluno	3/4 coperto	—	21 8	11 0
Udine	1/2 coperto	—	21 7	14 1
Treviso	nebbioso	—	24 0	13 3
Venezia	3/4 coperto	calmo	22 0	16 0
Padova	3/4 coperto	—	21 8	14 3
Rovigo	coperto	—	21 3	13 8
Piacenza	coperto	—	21 6	12 7
Parma	coperto	—	23 4	15 8
Reggio Emilia	coperto	—	23 0	14 5
Modena	3/4 coperto	—	23 6	13 7
Ferrara	3/4 coperto	—	22 8	15 1
Bologna	3/4 coperto	—	21 0	18 2
Ravenna	1/4 coperto	—	23 8	14 1
Forlì	3/4 coperto	—	23 8	14 8
Pesaro	3/4 coperto	calmo	25 5	15 0
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	26 0	16 0
Urbino	1/2 coperto	—	21 3	14 6
Macerata	1/2 coperto	—	24 4	16 6
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	26 0	17 0
Perugia	coperto	—	23 0	14 7
Camerino	3/4 coperto	—	20 8	15 0
Lucca	piovoso	—	22 3	15 0
Pisa	coperto	—	26 2	14 8
Livorno	coperto	mosso	23 0	17 5
Firenze	coperto	—	22 2	14 4
Arezzo	coperto	—	23 3	11 2
Siena	3/4 coperto	—	21 8	14 0
Grosseto	coperto	—	24 2	10 2
Roma	coperto	—	25 1	17 6
Teramo	sereno	—	25 0	15 0
Chieti	3/4 coperto	—	22 8	16 0
Aquila	1/2 coperto	—	21 8	13 8
Agnone	sereno	—	19 0	11 9
Foggia	1/4 coperto	—	25 0	20 0
Bari	sereno	calmo	25 6	17 0
Lecce	nebbioso	—	26 8	18 8
Caserta	sereno	—	25 0	16 2
Napoli	1/4 coperto	calmo	22 9	18 9
Benevento	1/2 coperto	—	15 9	15 0
Avellino	3/4 coperto	—	21 5	9 4
Caggiano	1/2 coperto	—	26 1	14 3
Potenza	1/4 coperto	—	21 2	13 1
Cosenza	sereno	—	27 8	16 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	24 0	13 7
Reggio Calabria	1/4 coperto	mosso	27 2	21 0
Trapani	3/4 coperto	calmo	26 9	20 0
Palermo	nebbioso	calmo	28 2	16 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 0	20 4
Caltanissetta	sereno	—	25 5	19 3
Messina	1/4 coperto	calmo	26 6	20 4
Catania	sereno	mosso	26 8	19 2
Siracusa	sereno	legg. mosso	27 1	22 2
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	27 8	17 0
Sassari	piovoso	—	23 0	16 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.